



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/04/2009

ALLI 30/04/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTI' COMPOSTA:

MARAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONDINO	Esterino	Presidente	MAROCOTO	Vincenzo	"
AS'ORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COPPOLINI	Anna Salome	"	RODARO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberio	"
FICHERA	Daniela	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

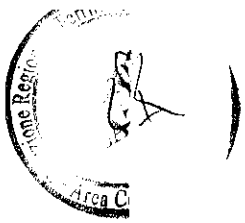
ASSENTI: COPPOLINI - COSTA DE ANGELIS - SCALIA TIBALDI - VALENTINI

DALIBERAZIONE N. 305

Oggetto:

Approvazione della proposta di Accordo di Programma ex Art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la realizzazione dell'intervento denominato "F.R.U.S.S.T. - Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi" - Recupero e riqualificazione di strutture agricole con finalità agrituristiche - località Monteverginio" in variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Canale Monterano (RM).





305 30 APR. 2009 *Pa*

OGGETTO: Approvazione della proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la realizzazione dell'intervento denominato "P.R.U.S.S.T. -- Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi" – Recupero e riqualificazione di strutture agricole con finalità agrituristiche – località Monteverginio" in variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Canale Monterano (RM).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, previa intesa con la Conferenza unificata Stato – Regioni, con il D.M. LL.PP. 8 ottobre 1998, n. 1169, ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di favorire:

- a) la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare le occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, avuto riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività;
- b) la realizzazione di un sistema integrato di attività finalizzate all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali, alla promozione turistico-ricettiva e alla riqualificazione di zone urbane centrali e periferiche interessate da fenomeni di degrado;

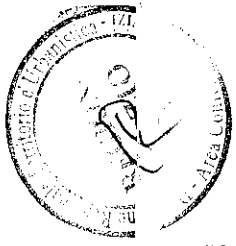
Che per il medesimo P.R.U.S.S.T. è stato sottoscritto apposito protocollo d'intesa in data 15 aprile 1999 tra il Comune di Civitavecchia, designato quale Comune capofila, e altri tredici Comuni della Provincia di Roma;

Che il Comune di Canale Monterano ha aderito al P.R.U.S.S.T. "Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi" (Comune capofila Civitavecchia) approvando il Protocollo d'intesa stipulato tra i Comuni con deliberazione di G.C. n. 54 del 16 aprile 1999 e C.C. n. 24 del 20 settembre 2000.

Che il Comune di Canale Monterano con la medesima deliberazione di G.C. n. 54 del 16 aprile 1999 ha approvato un avviso pubblico per la presentazione delle proposte al fine di selezionare i soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 5 del Bando allegato al citato D.M. 8 ottobre 1998;

Che il Comune di Canale Monterano ha adottato la proposta del P.R.U.S.S.T. "Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi" con deliberazione di G.C. n. 176 del 17 agosto 1999;





305 30 APR. 2009 *Pa*

Che a seguito delle attività svolte dal Comitato di valutazione e selezione dei programmi di cui sopra, il Ministero dei lavori pubblici, con decreto del 19 aprile 2000 n. 591, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 del 13 giugno 2000, ha approvato la graduatoria e ha individuato i 48 programmi ammessi al finanziamento di cui all'art. 1, comma 1, del Bando allegato al D.M. 8 ottobre 1998, tra i quali il medesimo P.R.U.S.S.T. "Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi";

Che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Lavori Pubblici, la Regione Lazio, la Regione Umbria, la Regione Toscana e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. "Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi", in data 31 maggio 2002, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma e i tempi e modi della loro attuazione;

Che nell'ambito del procedimento inerente al P.R.U.S.S.T. "Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi" è stato presentato l'intervento denominato "Recupero e riqualificazione strutture agricole con finalità agrituristiche - località Monteverginio", in variante allo strumento urbanistico vigente, localizzato nel Comune di Canale Monterano ed oggetto del presente Accordo di Programma;

Che tale intervento è stato ritenuto conforme, da parte dell'Amministrazione comunale, a quanto previsto dal D.M. n. 429 del 18 aprile 2001 relativo ai criteri per la costituzione dei tavoli di concertazione e variazione degli interventi costituenti i P.R.U.S.S.T. approvati;

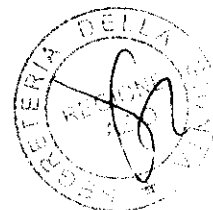
Che la società proponente, Azienda Agricola Monteverginio S.r.l., risulta proprietaria dell'area su cui insiste il progetto, contraddistinta in catasto al foglio 8 particelle 21, 23, 24, 29, 48, 58, 72, 73, 74, 76, 77, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 110, 112, 114 e 116;

Che il Comune di Canale Monterano, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 30 settembre 2004, ha accolto la proposta di intervento e avviato la procedura indicata dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dagli artt. 14 e ss. della L. 241/90;

Che nella citata deliberazione C.C. n. 34/2004 la proposta di intervento è stata individuata, oltre che tramite rinvio agli elaborati progettuali ad essa allegati, anche mediante riferimento ad ulteriore documentazione consistente nello Schema di Convenzione, nello Schema di Accordo di Programma e nello Schema di Atto d'Obbligo;

Che nei suddetti documenti, che si considerano confermati nella fase di sottoscrizione del presente atto e che saranno oggetto di impegno formale in fase di stipula della Convenzione tra il proponente e l'Amministrazione comunale e della sottoscrizione del previsto Atto d'Obbligo da parte del proponente, vengono disciplinati contenuti, tempi e modalità attuative del medesimo intervento;

Che il Comune di Canale Monterano, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 4 marzo 2005, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni alla deliberazione C.C. 34/04;





305 30 APR. 2009

Che, per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma, il Comune di Civitavecchia ha comunicato la richiesta di convocazione della conferenza di servizi con nota prot. n. 514 del 23 marzo 2005 ed ha successivamente convocato la conferenza stessa con nota prot. gen. n. 38943 – prot. int. n. 1624 del 4 ottobre 2005, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 31 maggio 2002;

Che la conferenza di servizi, aperta il giorno 9 novembre 2005, si è conclusa positivamente nella seduta del 20 dicembre 2005, subordinando la sottoscrizione dell'Accordo di Programma alla successiva acquisizione del parere di competenza dell'Azienda USL RM/F e dell'attestazione del Comune di Canale Monterano circa l'insussistenza del gravame di usi civici nell'area interessata dall'intervento;

Che l'Azienda USL RM/F – Dipartimento di Prevenzione – Area Igiene e Sanità Pubblica ha espresso, con nota prot. n. 559/37 del 22 febbraio 2007 parere favorevole in merito all'intervento di cui in oggetto;

Che il Comune di Canale Monterano ha rilasciato, con nota prot. n. 323 del 20 febbraio 2006, attestazione di inesistenza del gravame di usi civici a firma del Responsabile dell'Area Tecnica;

CONSIDERATO

Che gli obiettivi del progetto sono scaturiti dall'esigenza urbanistica e sociale di riqualificazione dell'intero quadrante territoriale attraverso la realizzazione di insediamenti a basso impatto ambientale ma con la possibilità di determinare importanti ricadute occupazionali, anche stabilendo sinergie con la realtà esistente;

Che, fra gli altri, il citato progetto prevede di perseguire i seguenti obiettivi:

- l'individuazione di nuove forme per "conoscere il territorio agricolo" attraverso la frequentazione di aree e processi produttivi agricoli e zootecnici praticati nell'area di proprietà e nelle sue adiacenze, quali allevamento del bestiame, coltivazioni varie, produzione e degustazione gastronomica, vinicola e olearia;
- la possibilità di promuovere e realizzare attività di sostegno all'artigianato locale e dell'area anche con forme di mostra mercato e/o promozionali in genere;
- la possibilità di offrire attività convegnistiche preferibilmente legate alle specialità del territorio, ma anche intese come fattori di stimolo per lo sviluppo della stessa economia locale;
- la offerta di ricettività alberghiera e agrituristica e di ristorazione con diverse qualità di ospitalità, sia per caratteristiche edilizie che per tipologia di utenza;
- il supporto di un piccolo centro sportivo alle predette attività nonché l'offerta di un ulteriore servizio al territorio comunale;

Che l'interesse pubblico si sostanzia, altresì, nella cessione all'Amministrazione comunale della porzione di proprietà del terreno di pertinenza della casa-famiglia,





305 30 APR. 2009 *De*

quantificabile in 6000 mq circa, nonché nella progettazione, realizzazione e cessione di una casa-famiglia, della dimensione di 3050 mc circa, a cura e spese della Società proponente;

RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo in parola;

VISTO

Lo schema di Accordo di Programma;
La deliberazione del Consiglio Comunale di Canale Monterano n. 34 del 30 settembre 2004;
La deliberazione del Consiglio Comunale di Canale Monterano n. 11 del 04 marzo 2005;
I verbali ed i pareri della Conferenza dei Servizi;
Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;

VISTO

L'art. 2, comma 203, L. 23 dicembre 1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";
La L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
L'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
Lo Statuto della Regione Lazio;
La L.R. 22 Ottobre 1993, n. 57 "Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
La L.R. 22 Dicembre 1999, n. 38 "Norme sul governo del territorio";
Il R.R. 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

RITENUTO

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa,

di approvare la proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la realizzazione dell'intervento denominato "P.R.U.S.S.T. – Patrimonio di S.Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi" – Recupero e riqualificazione di





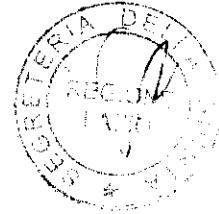
305 30 MAG 2009 *JZ*

strutture agricole con finalità agrituristiche – località Monteverginio” in variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Canale Monterano (RM), il cui schema è parte integrante del presente atto.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 5 MAG. 2009



REGIONE LAZIO

COMUNE DI CANALE
MONTERANO



ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la realizzazione dell'intervento denominato "P.R.U.S.S.T. – Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi" – Recupero e riqualificazione di strutture agricole con finalità agrituristiche – località Monteverginio" in variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Canale Monterano (RM).

PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, previa intesa con la Conferenza unificata Stato – Regioni, con il D.M. LL.PP. 8 ottobre 1998, n. 1169, ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di favorire:

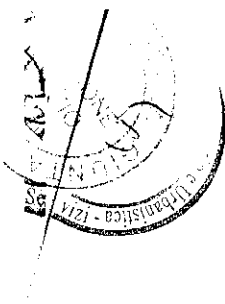
- a) la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare le occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, avuto riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività;
- b) la realizzazione di un sistema integrato di attività finalizzate all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali, alla promozione turistico-ricettiva e alla riqualificazione di zone urbane centrali e periferiche interessate da fenomeni di degrado;

Che per il medesimo P.R.U.S.S.T. è stato sottoscritto apposito protocollo d'intesa in data 15 aprile 1999 tra il Comune di Civitavecchia, designato quale Comune capofila, e altri tredici Comuni della Provincia di Roma;

Che il Comune di Canale Monterano ha aderito al P.R.U.S.S.T. "Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi" (Comune capofila Civitavecchia) approvando il Protocollo d'intesa stipulato tra i Comuni con deliberazione di G.C. n. 54 del 16 aprile 1999 e C.C. n. 24 del 20 settembre 2000.

Che il Comune di Canale Monterano con la medesima deliberazione di G.C. n. 54 del 16 aprile 1999 ha approvato un avviso pubblico per la presentazione delle proposte al fine di selezionare i soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 5 del Bando allegato al citato D.M. 8 ottobre 1998;

Che il Comune di Canale Monterano ha adottato la proposta del P.R.U.S.S.T. "Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi" con deliberazione di G.C. n. 176 del 17 agosto 1999;



Che a seguito delle attività svolte dal Comitato di valutazione e selezione dei programmi di cui sopra, il Ministero dei lavori pubblici, con decreto del 19 aprile 2000 n. 591, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 del 13 giugno 2000, ha approvato la graduatoria e ha individuato i 48 programmi ammessi al finanziamento di cui all'art. 1, comma 1, del Bando allegato al D.M. 8 ottobre 1998, tra i quali il medesimo P.R.U.S.S.T. "Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi";

Che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Lavori Pubblici, la Regione Lazio, la Regione Umbria, la Regione Toscana e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. "Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi", in data 31 maggio 2002, hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma e i tempi e modi della loro attuazione;

Che nell'ambito del procedimento inerente al P.R.U.S.S.T. "Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi" è stato presentato l'intervento denominato "Recupero e riqualificazione strutture agricole con finalità agrituristiche – località Monteverginio", in variante allo strumento urbanistico vigente, localizzato nel Comune di Canale Monterano ed oggetto del presente Accordo di Programma;

Che tale intervento è stato ritenuto conforme, da parte dell'Amministrazione comunale, a quanto previsto dal D.M. n. 429 del 18 aprile 2001 relativo ai criteri per la costituzione dei tavoli di concertazione e variazione degli interventi costituenti i P.R.U.S.S.T. approvati;

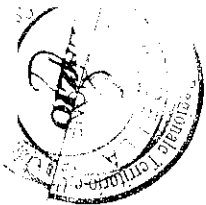
Che la società proponente, Azienda Agricola Monteverginio S.r.l., risulta proprietaria dell'area su cui insiste il progetto, contraddistinta in catasto al foglio 8 particelle 21, 23, 24, 29, 48, 58, 72, 73, 74, 76, 77, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 110, 112, 114 e 116;

Che il Comune di Canale Monterano, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 30 settembre 2004, ha accolto la proposta di intervento e avviato la procedura indicata dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dagli artt. 14 e ss. della L. 241/90;

Che nella citata deliberazione C.C. n. 34/2004 la proposta di intervento è stata individuata, oltre che tramite rinvio agli elaborati progettuali ad essa allegati, anche mediante riferimento ad ulteriore documentazione consistente nello Schema di Convenzione, nello Schema di Accordo di Programma e nello Schema di Atto d'Obbligo;

Che nei suddetti documenti, che si considerano confermati nella fase di sottoscrizione del presente atto e che saranno oggetto di impegno formale in fase di stipula della Convenzione tra il proponente e l'Amministrazione comunale e della sottoscrizione del previsto Atto d'Obbligo da parte del proponente, vengono disciplinati contenuti, tempi e modalità attuative del medesimo intervento;

Che il Comune di Canale Monterano, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 4 marzo 2005, ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni alla deliberazione C.C. 34/04;



Che, per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma, il Comune di Civitavecchia ha comunicato la richiesta di convocazione della conferenza di servizi con nota prot. n. 514 del 23 marzo 2005 ed ha successivamente convocato la conferenza stessa con nota prot. gen. n. 38943 – prot. int. n. 1624 del 4 ottobre 2005, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 31 maggio 2002;

Che la conferenza di servizi, aperta il giorno 9 novembre 2005, si è conclusa positivamente nella seduta del 20 dicembre 2005, subordinando la sottoscrizione dell'Accordo di Programma alla successiva acquisizione del parere di competenza dell'Azienda USL RM/F e dell'attestazione del Comune di Canale Monterano circa l'insussistenza del gravame di usi civici nell'area interessata dall'intervento;

Che l'Azienda USL RM/F – Dipartimento di Prevenzione – Area Igiene e Sanità Pubblica ha espresso, con nota prot. n. 559/37 del 22 febbraio 2007 parere favorevole in merito all'intervento di cui in oggetto;

Che il Comune di Canale Monterano ha rilasciato, con nota prot. n. 323 del 20 febbraio 2006, attestazione di inesistenza del gravame di usi civici a firma del Responsabile dell'Area Tecnica;

CONSIDERATO

Che gli obiettivi del progetto sono scaturiti dall'esigenza urbanistica e sociale di riqualificazione dell'intero quadrante territoriale attraverso la realizzazione di insediamenti a basso impatto ambientale ma con la possibilità di determinare importanti ricadute occupazionali, anche stabilendo sinergie con la realtà esistente;

Che, fra gli altri, il citato progetto prevede di perseguire i seguenti obiettivi:

- l'individuazione di nuove forme per “conoscere il territorio agricolo” attraverso la frequentazione di aree e processi produttivi agricoli e zootecnici praticati nell'area di proprietà e nelle sue adiacenze, quali allevamento del bestiame, coltivazioni varie, produzione e degustazione gastronomica, vinicola e olearia;
- la possibilità di promuovere e realizzare attività di sostegno all'artigianato locale e dell'area anche con forme di mostra mercato e/o promozionali in genere;
- la possibilità di offrire attività convegnistiche preferibilmente legate alle specialità del territorio, ma anche intese come fattori di stimolo per lo sviluppo della stessa economia locale;
- la offerta di ricettività alberghiera e agrituristica e di ristorazione con diverse qualità di ospitalità, sia per caratteristiche edilizie che per tipologia di utenza;
- il supporto di un piccolo centro sportivo alle predette attività nonché l'offerta di un ulteriore servizio al territorio comunale;

Che l'interesse pubblico si sostanzia, altresì, nella cessione all'Amministrazione comunale della porzione di proprietà del terreno di pertinenza della casa-famiglia,



quantificabile in 6000 mq circa, nonché nella progettazione, realizzazione e cessione di una casa-famiglia, della dimensione di 3050 mc circa, a cura e spese della Società proponente;

PRESO ATTO

Dei verbali delle sedute della conferenza di servizi del 9 novembre 2005 e del 20 dicembre 2005;

Del parere favorevole con prescrizione della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, reso con nota prot. n. 4148 del 10 novembre 2005;

Del parere favorevole con prescrizione della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Provincia di Roma, reso con nota prot. n. 86604/2005 del 30 giugno 2005;

Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area Difesa del Suolo, reso con nota prot. n. 195703 del 15 novembre 2005;

Del parere favorevole della Azienda USL RM/F - Dip.to di Prevenzione – Area Igiene e Sanità Pubblica, reso con nota prot. n. 559/37 del 22 febbraio 2007;

Dell'attestazione di non inclusione in aree perimetrate a pericolo di frana dell'Autorità dei Bacini Regionali, reso con nota prot. n. 54808/2A/09 del 13 aprile 2005;

Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Agricoltura – Ufficio Usi Civici e Diritti Collettivi, reso con nota prot. n. 156863/D3/06 del 24 novembre 2005;

Dell'attestazione di inesistenza del gravame di usi civici del Comune di Canale Monterano, resa con nota prot. int. n. 323 del 20 febbraio 2006;

Della attestazione resa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 9 novembre 2005 dal Comune di Canale Monterano, con la quale si dichiara l'inesistenza dei vincoli idrico e paesaggistico e la regolarità delle strutture preesistenti;

Della nota datata 9 novembre 2005, resa in sede di conferenza di servizi dal Comune di Canale Monterano, con la quale si dichiara l'inesistenza del vincolo idrogeologico;


Dell'attestazione del tecnico progettista, datata 1 luglio 2008, con cui si dichiara non necessario l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.

Tutto ciò premesso la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t., e il Comune di Canale Monterano, rappresentato dal Sindaco p.t., convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto definitivo, parte integrante del presente atto, costituito dai seguenti elaborati, approvati in conferenza di servizi nella seduta del 20 dicembre 2005:

- All.1 – Analisi del territorio;
- Relazione Generale – Indagine geologica e vegetazionale ;
- Tav. n. 0 – Relazione tecnica – tabella dati metrici;

- 
- Schema di atto d'obbligo;
 - Schema di convenzione;

Elaborati progettuali:

- Tav. n. 1 – Inquadramento territoriale,
- Tav. n. 2 – Planimetria generale – rilievo dello stato attuale,
- Tav. n. 3 – Planimetria generale – con livelli terra degli edifici,
- Tav. n. 4 – Planimetria generale – con primi livelli degli edifici
- Tav. n. 5 – Planimetria generale – con pianta delle coperture
- Tav. n. 6 – Profili e Sezioni – stato attuale e futuro

La variante urbanistica correlata all'intervento ed approvata con il presente Accordo è limitata alle sole aree dallo stesso interessate che mutano la destinazione urbanistica da "E1 – zone agricole" a zona "Attività ricettiva con finalità agrituristica", con specifiche destinazioni, indici e parametri desumibili dal progetto. Resta, altresì, esclusa dall'intervento e non interessata dalla variante urbanistica l'area boscata, così come prescritto nel parere della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Provincia di Roma, reso con nota prot. n. 86604/2005 del 30 giugno 2005.

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art. 2.

ARTICOLO 2


La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio:

Tutti i movimenti terra dovranno essere costantemente seguiti dall'assistente della Soprintendenza, Sig. Rabbai, che dovrà essere preavvertito per tempo dell'inizio dei lavori.

Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Area Pianificazione Urbanistica e Beni Ambientali Provincia di Roma:

L'area boscata dovrà essere esclusa dal provvedimento della variante urbanistica in oggetto.



Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione Tra i Popoli - Area Difesa del Suolo:

1. Dovranno essere rispettate le indicazioni redatte nella relazione geologica del Dott. Pollini e realizzati gli interventi di mitigazione indicati nella relazione vegetazionale a firma del Dott. Carlo Della Chiesa;
2. Le fondazioni dei manufatti, progettate in base ad idonee indagini geognostiche preliminari; al fine di evitare fenomeni di amplificazione locale oltre che di cedimento e di dissesto, dovranno attestarsi sui livelli più compatti, dopo aver superato le coltri di terreni di riporto eterogenee, con mediocri caratteristiche geotecniche;
3. I sondaggi esplorativi, realizzati preliminarmente alla realizzazione dei nuovi interventi di edificazione, dovranno essere ubicati in maniera tale da avere una visione tridimensionale dei terreni interessati dalle nuove opere e finalizzati al calcolo della portanza dei terreni e dei cedimenti dei terreni interessati dal bulbo delle pressioni trasmesse dagli edifici da realizzare;
4. I lavori di sbancamento dovranno essere realizzati curando la stabilità dello scavo ed il sostentamento del terreno, anche tramite opere di sostegno opportunamente drenate;
5. Sia acquisito il necessario parere ambientale riguardante le acque sotterranee (D.Lgs. 152/99);
6. Nelle fasi progettuali ed esecutive dovranno essere rispettate tutte le Norme tecniche e circolari per le costruzioni in zona sismica.

Azienda USL RM/F:

Il parere relativo ai singoli edifici, la cui destinazione deve essere ancora definita, verrà espresso in sede di progettazione esecutiva.

ARTICOLO 3

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Canale Monterano entro 30 giorni dalla sottoscrizione, a pena di decadenza.

ARTICOLO 4

A seguito dell'avvenuta ratifica di cui all' art. 3, il presente Accordo sarà approvato anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di Canale Monterano, con Decreto del Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ARTICOLO 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Canale Monterano – o suo delegato –



che lo costituirà con proprio atto formale e composto dai rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Per la Regione Lazio: Il Presidente

Per il Comune di Canale Monterano : Il sindaco

Roma, li

